

Rimini 17/11/2022

Al Sindaco di Rimini Dott. Jamil Sadegholvaad

All'Assessore alla mobilità Dott.ssa Roberta Frisoni

Interrogazione : LA NUOVA STATALE 16 SERVE DAVVERO ?

Ho già fatto due interventi sui danni arrecati dalla realizzazione della Nuova Statale 16 nelle zone di San Vito-Santa Giustina, Padulli e Villaggio Primo Maggio. Essi non sono stati valutati correttamente in questa fase di progettazione e come spesso accade quando il pericolo si avvicina ci si rende conto della vastità e complessità delle possibili conseguenze.

Ma in questa sede vorrei soffermarmi sulla “ discutibile utilità” di un'opera così concepita alla Città, all'intera parte nord della Provincia e soprattutto ai tanti visitatori che in ogni giornata estiva e soprattutto durante le fiere, come recentemente accaduto, sono costretti a lunghe circumnavigazioni per raggiungere il casello di Rimini Nord o gli alberghi della costa che hanno scarse vie di accesso.

1. **perche' realizzare il primo lotto** della Nuova Statale 16 nel tratto ove comunque **esiste già' una circonvallazione con 2 corsie di marcia** (escluso proprio il tratto Torre Pedrera-Fiera ingresso est (Sacramora), mentre non realizzare prima il tratto Rimini sud > Misano Adriatico che è quello completamente **sprovvisto di alternative** alla viabilità cittadina?
2. Le **problematiche** al traffico sull'attuale percorso della Statale Adriatica ss.16 **sono in via di risoluzione** malgrado alcune sottovalutazioni progettuali iniziali con il completamento delle due rotonde con via Montescudo e con la strada consolare ss.72 per San Marino.
3. le **necessità che sono state più volte richiamate per motivare** le esigenze del traffico con la costruzione della nuova ss.16 primo tratto Igea, San Vito Santa Giustina a parere dei più, si sono **dimostrate errate** o almeno mal ponderate:

- **la presenza del cd. “triangolone”** con la costruzione di centinaia di capannoni per attività artigianali e industriali nella zona tra Santa Giustina, Casale e San Vito (via Vecchia Emilia e via Pasquale Tosi) (di Santarcangelo di Romagna) era un grande progetto **mai realizzato e addirittura depennato** dalle previsioni del comune di Santarcangelo;
- apertura magazzini Mercatone Uno, Ikea, Centro Agroalimentare, Dogana e Amazon:
 - il primo non è più presente;
 - il secondo comporta un bassissimo flusso di mezzi, **ben inferiore** alle aspettative;
 - il CAAR è principalmente raggiunto da mezzi in **uscita e entrata** dal vicino **casello di Rimini Nord** e non comporta importanti utilizzi di altra viabilità minore;
 - la Dogana non incide minimamente sul flusso generale del traffico ed anch’essa è ben collegata con il casello A14 (... poi basti pensare che prima veniva comunque gestita addirittura in via destra del porto.....);
 - il magazzino Amazon, come per il Caar, viene servito da mezzi pesanti in uscita e entrata dal casello di Rimini Nord essendo di collegamento tra i principali centri di distribuzione dell’azienda collocati a grande distanza, mentre i furgoni per le consegne per raggiungere le abitazioni lo fanno direttamente dalla viabilità minore e non certo viaggiando su una strada a scorrimento veloce che ha uscite distanti tra loro.

4.la realizzazione della complanare SS16 addirittura porterà ad un minor utilizzo dell’autostrada A14 nel tratto Rimini Nord Cattolica. E’ logico aspettarsi che da Nord o da Sud chi percorre tale Autostrada verso i centri turistici di questa Provincia, utilizzerà come tratto finale la nuova SS16 affiancata, per il risparmio del pedaggio.

Perché mai valutato l’allargamento dell’attuale percorso statale 16 Adriatica da Torre Pedrera (rotatoria via Tolemaide) alla zona di Viserba Monte (accesso est fiera zona Sacramora) ?

Per adeguamento si intende l’allargamento a **4 corsie** di marcia dalla rotatoria con la via Tolemaide alla zona dell’ingresso est della fiera (zona Sacramora) ove la stessa **prosegue già a 2 corsie per senso** di marcia. In

tale contesto andrebbe messa in sicurezza la zona Italia Miniatura il cui progetto privato non è più decollato.

E' facile ritenere che una la collocazione troppo periferica rende non facile il raggiungimento e conseguente utilizzo della complanare da parte della stragrande maggioranza dei futuri utenti, risultando inutile per la funzionalità del territorio e dannoso per la tutela della sua integrità ambientale.

Infatti il progetto della Nuova SS16 prevede l'innesto con l'attuale Statale ai confini con Igea Marina, e passando per la rotatoria denominata "mitica" posta all'uscita del casello di Rimini Nord sulla via Tolemaide, prosegue poi in affiancamento all'autostrada sino ad addentrarsi notevolmente nella periferia del territorio riminese, tanto da risultare, in località Santa Giustina, **a ben 7 chilometri dal centro di Rimini.**

Un siffatto progetto conferma solo e peggiora il **grave impatto ambientale** che tale arteria è destinata a produrre in aggiunta a quella autostradale.

Non si comprendono i motivi che spingono a progettare una **nuova** arteria **in affiancamento** ad un'altra creando una striscia di asfalto della larghezza di **circa 100 metri in zone.**

Non trova facili riscontri in molti progetti nazionali, se non nei luoghi in cui gli spazi non ammettono altre possibilità (tangenziale Bologna).

Collegamenti alternativi e con la Fiera

Per quanto riguarda la Fiera e il traffico proveniente o diretto al casello autostradale di Rimini Nord, effettuando uno studio anche solo planimetrico, lo si potrebbe ben agevolare con la realizzazione di una strada di collegamento diretto tra la rotatoria di via San Martino in

Pagina 4

Riparotta (ingresso ovest fiera) e la rotatoria di via Tolemaide, utilizzando in parte anche tratti della via Orsoletto. Sarebbe la via più breve e meno invasiva per agevolare gli utenti della Fiera senza creare disagi su altri percorsi.

Alla luce di quanto sopra

Chiedo:

1. Sospensione del progetto attuale circa la Nuova Statale 16 nel territorio del Comune di Rimini
2. Istituzione immediata di un tavolo tecnico tra Comune, Provincia, Anas e Ministero per evitare di realizzare un'opera dannosa ed inutile per la città di Rimini .

IL Consigliere Gruppo Fratelli D'Italia
Dott. Marcello Nicola